

COMITATO MUSEO ARTE URBANA
VERBALE RIUNIONE del 30.11.2011

Presenti:

Claudio Cerrato (Presidente Circostrizione IV)
Anna Maria Grosso (Circostrizione IV)
Francesco De Biase (Settore Arti Contemporanee)
Luigi Ratclif (Settore Arti Contemporanee)
Marina Bosa (Settore Arti Contemporanee)
Renato Forno (Settore Arti Contemporanee)
Germano Tagliasacchi (Fondazione Contrada Torino)
Pelagatti Graziano (Settore Arredo e Decoro Urbano)
Laura Socci (Settore Arredo e Decoro Urbano)
Elisabetta Bergamasco (Progetto FaciliTo)
Edoardo Di Mauro (MAU – Museo d'Arte Urbana)
Giovanni Sanna (MAU – Museo d'arte Urbana)
Salza (facilTo)?

Il Comitato Museo Arte Urbana si è riunito il giorno 30.11.2011 presso gli uffici del Settore Arti Contemporanee ed ha esaminato i punti all'ordine giorno evidenziati nell'invito di convocazione.

1. Valutazione dei progetti di inserimento di pitture murali su alcuni edifici del Borgo Vecchio Campidoglio proposti da parte del UAM (Urban Art Museum):

Il Comitato ha stabilito che la competenza nel merito spetta alla valutazione della Commissione d'Arte Pubblica che li esaminerà in occasione della prossima convocazione acquisendo nel frattempo il parere tecnico espresso dagli uffici del Settore Arredo e Decoro Urbano.

2. Audizione del Presidente del MAU Edoardo di Mauro:

Il Presidente ha illustrato brevemente la storia e la finalità del MAU tratteggiando quali siano le strategie e le progettualità future.

Ha fatto presente le attuali difficoltà ad operare nell'attuale fase in considerazione delle ristrettezze finanziarie derivate da un contesto generale di scarsi finanziamenti da parte dei soggetti pubblici e degli istituti di credito che in precedenza avevano sostenuto le iniziative del MAU. In questo quadro particolarmente significativo è stato il mancato contributo da parte della Città di Torino.

Infine ha rappresentato la necessità di disporre di una nuova sede più adeguata alle loro necessità

I membri del Comitato hanno preso atto delle istanze del Presidente ed hanno preso in considerazione l'opportunità di rivedere sotto il profilo istituzionale e giuridico il MAU.

Il Comitato ha valutato positivamente il percorso, le finalità e le iniziative promosse dal Museo che rispondono alle aspettative di riqualificazione e valorizzazione del Borgo Campidoglio attraverso la promozione dell'espressione della creatività giovanile.

Tuttavia, al fine di scongiurare la possibilità di perdere o depauperare l'esperienza del MAU, per poter accedere o ricercare adeguati sostegni finanziari, per contestualizzare e condividere la progettazione del Museo all'interno delle politiche messe in campo dalla Città su queste tematiche e, ancora, a tutela della rappresentanza/partecipazione appare opportuno individuare un nuovo modello giuridico-istituzionale in grado di supportare tutte queste esigenze.

L'indicazione avanzata dal Comitato è quella di una nuova associazione o altra entità giuridico/istituzionale che meglio si adatti alle necessità sopra esposte: in questo senso apparirebbe

opportuno utilizzare qualcuno tra gli strumenti operativi adottati dalla Città di Torino in merito a precise e circostanziate finalità.

Si pensa, in questo contesto, ad esempio, di coinvolgere più strettamente e direttamente la Fondazione Contrada Torino onlus la quale è stata costituita alcuni anni fa su iniziativa della Città (e di altri partners) per tutelare, promuovere e valorizzare il territorio torinese che si propone, quindi, di avviare e sostenere la cura dello spazio pubblico, per attivare risorse e stimolare interessi pubblici e privati verso azioni condivise e coordinate.

In tal senso Contrada Torino e MAU dovrebbero costituire i principali protagonisti del nuovo soggetto che dovrà al contempo prevedere spazio e partecipazione ad altri portatori di interesse sia pubblici sia privati del territorio.

In questo contesto Contrada Torino agirebbe come strumento operativo a garanzia dell'interesse pubblico ma anche dell'autonomia e dell'originalità delle proposte degli altri partner.

Si tratterà, quindi, di avviare un percorso finalizzato alla creazione di un nuovo soggetto con le caratteristiche sopra riportate (o, ancora, magari valutare l'opportunità di inserire il MAU all'interno di un contesto o struttura operativa già operante?) con una veste giuridica che meglio si adatti (Associazione?, Fondazione?, Comitato? altro...).

In tal senso è indispensabile richiedere una valutazione nel merito da parte dell'Avvocatura della Città per conoscere quale sia l'orientamento più opportuno e per definire l'iter amministrativo necessario al raggiungimento dello scopo e, fornendo al contempo, garanzia della tutela degli interessi dei soggetti coinvolti.

La seduta è stata chiusa dando il mandato ai soggetti presenti al tavolo di avviare preliminari valutazioni sugli aspetti tecnici e giuridici con l'impegno di aggiornamento in tempi brevi a seguito del parere espresso dall'avvocatura.